

La polemica

Giaglione, il sindaco, Prc e i compagni che sbagliano

EZIO Pains, sindaco di Giaglione, è stato sospeso da Rifondazione Comunista, il suo partito. Nessuna espulsione, ma un cartellino giallo che potrebbe essere ritirato o diventare rosso a seconda di come andrà la trattativa con il comitato No Tav di Giaglione a proposito del presidio informativo, allestito di fianco al campo sportivo e a ridosso delle scuole, per il quale il sindaco ha avviato una procedura di verifica di abuso edilizio. «Non può esserci un sindaco, con la tessera di Rifondazione comunista in tasca che osteggi il diritto dei "No Tav" ad avere un punto informativo» ha detto il segretario provinciale di Prc Locatelli. E poi: «Io capisco le questioni amministrative e di forma, ma in questo caso deve prevalere la sostanza, che è il diritto del popolo No Tav ad avere un luogo dove spiegare e rendere pubbliche le loro ragioni». Del diritto degli altri, forse la solita maggioranza silenziosa, a Locatelli, poco importa. E neanche se quella costruzione può rappresentare comunque un abuso edilizio.